



Venerdì 01/03/2024

'Piano Transizione 5.0': nuove risorse per le imprese che investono in digitale e green

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il Decreto-legge PNRR, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta n. 71 del 26 febbraio, tra le varie misure introdotte prevede lâ€™istituzione, su proposta del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, del â€œPiano transizione 5.0â€•, che concede agevolazioni fiscali nella forma del credito dâ€™imposta alle imprese che investono in tecnologie innovative.

Il Piano, che stanziava risorse pari a 6,3 miliardi di euro in aggiunta a quelle giÃ previste dalla Legge di bilancio (6,4 miliardi), vuole sostenere gli investimenti in digitalizzazione e nella transizione digitale e green delle imprese attraverso un innovativo schema di crediti d'imposta.

In particolare, alle imprese verrÃ concesso un credito d'imposta automatico, senza alcuna valutazione preliminare, senza discriminazioni legate alle dimensioni dell'impresa, al settore di attivitÃ o alla sua localizzazione.

Saranno agevolati gli investimenti in beni materiali e immateriali, purchÃ si raggiunga una riduzione dei consumi energetici dell'unitÃ produttiva pari almeno al 3% (o al 5% se calcolata sul processo interessato dall'investimento).

Inoltre, saranno ammessi anche investimenti in nuovi beni strumentali necessari all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e spese per la formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento di competenze nelle tecnologie per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi.

Il credito dâ€™imposta sarÃ utilizzabile in compensazione, in unâ€™unica rata, presentando il modello F24. L'eccedenza non compensata entro il 31 dicembre 2025 sarÃ compensabile in 5 rate annuali di pari importo.

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha dichiarato: "Il Piano Transizione 5.0 Ã architrave della nostra politica industriale, per consentire alle nostre imprese di innovarsi per vincere la sfida della duplice transizione digitale e green, nei due anni decisivi 2024/2025, in cui si ridisegnano gli assetti geoeconomici. Oltre agli investimenti in beni strumentali, la misura Ã orientata anche alla formazione dei lavoratori, perchÃ le competenze sono il fattore che fa la differenza soprattutto per il nostro Made in Italy".

<https://www.mimit.gov.it>